

# Biosfera, delegati da tutta Italia

*Da martedì il Meeting dedicata alla sostenibilità*

**GIULIANO BELTRAMI**

GIUDICARIE - Il fischio d'inizio (ci sia concessa questa entrata a gamba tesa nel mondo dello sport) è fissato per martedì prossimo. La bandiera a scacchi (dato che ci siamo, altra irruzione) verrà calata venerdì 17. In mezzo ci saranno quattro giorni intensi dal sapore internazionale.

Sarà il sesto Meeting delle Riserve della Biosfera italiane, organizzato, per usare i termini ufficiali, "dal Comitato tecnico nazionale "Uomo e Biosfera" per il programma Mab Unesco e dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in collaborazione e presso la Riserva di Biosfera Alpi Ledrensi e Judicaria".

Dagli organizzatori è partita la richiesta a tutte le Riserve italiane di mandare una delegazione composta da un massimo di tre persone, fra cui almeno un o una under 30 attivo nella gestione della progettualità.

Inizio dei lavori martedì alle 18,30 al grand hotel Terme di Comano, a ponte Arche, quartier generale della manifestazione, con apericena di benvenuto per i partecipanti a base di prodotti locali e delle Riserve di Biosfera italiane. Alle 20,30 Carmela Bresciani (presidente Ecomuseo della Judicaria) presenterà ai partecipanti, in una serata aperta anche alla cittadinanza locale, il progetto "In cammino nella Biosfera", l'iniziativa promossa

dall'Ecomuseo per conoscere le specificità della Riserva di Biosfera Unesco Alpi Ledrensi e Judicaria e per aumentare la consapevolezza sul riconoscimento Unesco che la inseriscono in una rete globale di territori virtuosi.

Nella mattinata di mercoledì, dopo i saluti delle numerose autorità, si entrerà nel vivo con il convegno "La rete italiana delle Riserve della Biosfera - espansione e impatto - idee progettuali per il periodo 2026-2035": apertura a cura di Philippe Pypaert, già funzionario Unesco. Seguiranno la Presentazione della nuova strategia Mab per il decennio 2026/2035 ed il ruolo dei giovani nel promuovere la missione del Programma Mab Unesco. Pomeriggio e sera dedicati all'energia: rinnovabile nel pomeriggio a Stenico con una tavola rotonda cui parteciperanno esponenti locali (Ceis e Bim del Sarca) ed esperti; sostenibile, nella serata con il fisico Roberto Battiston.

Giovedì mattina trasferimento a Fiavé, nel sito delle palafitte, Patrimonio mondiale dell'umanità; quindi altro trasferimento, all'auditorium di Tiarno di sopra, per la tavola rotonda su "Convivenze complesse, soluzioni condivise: la sfida del turismo sostenibile dentro una Riserva di Biosfera". Pomeriggio a Storo per "Progetti di ricerca per l'innovazione e la sostenibilità dell'agricoltura locale", con visita guidata al castagneto sperimentale di Lodrone e presentazione del progetto di ricerca "Canossa" a cura delle ricercatrici della Fondazione Edmund Mach, sulla coltivazione sostenibile di castagne e noci, promosso dalla Riserva di Biosfera. Dici Storo, e non puoi mancare alla visita di Agri 90, con tavola rotonda su "Tradizione agricola, soluzioni moderne: la sfida della pacciamatura per il mais di Storo", progetto disprezzato dai cin-



ghiali, che ne hanno fatto scempio.

Venerdì ultimo giorno, trasferimento in Comunità di Valle a Tione per la discussione con l'obiettivo di fare emergere azioni concrete e buone pratiche condivise delle Riserve di Biosfera.

Nel pomeriggio ultimo appuntamento: focus sul "Turismo invernale che cambia: strategie di adattamento e sostenibilità".